

L' ASSURDO INCIDENTE-TRAGEDIA DI RADIO CITTA' raccontato "MINUTO PER MINUTO"

ASSIOMA.(verità che **"non dovrebbe aver "** bisogno di dimostrazione) Radio Città trasmette ininterrottamente da circa 40 anni sulla frequenza 101.300 Mhz. All'origine come soc. coop. e poi, dall'anno 2004, come Radio Città s.r.l., ma è stata, ininterrottamente, la sola conduttrice **radiofonica tecnica ed economica** sulla propria frequenza. Qualunque scritto o prova contraria sono, di certo, costruiti e lo abbiamo dimostrato e gridato anche se, pare, finora a "non udenti" E intanto, siamo attori di due denunce-querelle e due cause civili oltre al TAR. Costretti a subire spese e danni ingenti. Negli anni xxxxxxxx Radio Città di Pesaro, aveva collaborato con Radio Arancia di Ancona consentendo la ripetizione delle radiocronache di basket di serie A della VL Basket Pesaro. di cui Radio Città (prima come soc. coop. poi come s.r.l.) ha l'esclusiva da 27 anni.

1. Il 20/10/09 scrittura privata con Radio Arancia di Ancona in apparenza come promessa di cessione di ramo di azienda **con eventuale passaggio di proprietà nel gennaio 2014, dopo concorde verifica del rispetto di clausole vincolanti essenziali ed irrevocabili"** [n-d-r,-*Oltre tutto, a meglio analizzarla, la scrittura privata del 20/10/09, al di là della veste apparente è un patto di collaborazione fra due emittenti per ottimizzare i compiti e ridurre i costi. Da ogni condizione in essa esplicitata, si determina che Radio Città avrebbe continuato a condurre imponendo palinsesto e particolari trasmissioni irrinunciabili perché sono trainanti sull'ascolto cittadino. Arancia, per contro, avrebbe avuto la possibilità di introdurre propri programmi per essere ascoltati anche nel bacino d'utenza di Radio Città. La scrittura del 20/10/09, rimanendo "privata", dava, in realtà ad entrambi i contraenti la possibilità ("...dopo pacifica e completa realizzazione...") di meglio definire, di rinnovare o rompere l'accordo dopo quattro anni dalla stipula e, certamente, la sua attuazione, per quanto riguarda gli impegni reciproci, non costituisce alcun illecito*]
2. Il 16/11/09 Arancia comunica al Ministero di aver associato la frequenza di Radio Città s.r.l. con la denominazione di Radio Città 100HITS (nostro logo), alla concessione di "Radio Arancia News, prot. 900467 (freq. originaria mhz 92.600). **Nessuna comunicazione a R.Città che è venuta a conoscenza del fatto, fortuitamente, nel marzo del 2014, data in cui ha scoperto che il Ministero, il 25/11/12 ha inviato una nota ad Arancia invitando a fornire spiegazioni e documentazioni sulla validità dell'operazione.**[n.d.r. -*Trattandosi di un atto che riguardava Radio Città, titolare della freq. 101.300 mhz, questa emittente ne doveva essere informata. Radio Arancia non aveva, comunque, titolo a questa operazione perché fatta a scrittura non efficace e, neppure poteva usare del logo di "Radio Città 100 HITS", da noi creato per pubblicità, ma il cui uso fatto da Arancia è servito a creare equivoci in numerosi documenti Ministeriali]*
3. 07/06/13 su sollecitazione di Arancia, il Ministero revoca la concessione a Radio Città [n.d.r.-*senza che Arancia abbia soddisfatto alle clausole vincolanti ed irrevocabili della scrittura. La determina ha data 07/06/13, data del documento di comunicazione a Radio.Città 06/08/13, data di ricezione di Radio.Città. 07/10/13]*
4. 29/07/13 Raccomandata A.R. di Radio Città a Radio Arancia con sollecito per rimborsi e richiesta di pagamento delle pubblicità di clienti di Radio Arancia, mandate in onda su Radio Città
5. 16/09/13 mail di Radio Città a Radio Arancia con sintesi dei propri crediti e proposta di transazione.
6. Raccomandata del 29/07/13 con addebiti di Radio Città ad Arancia
7. Mail e raccomandata del 16/09/16 con quantificazione crediti ed addebiti ad Arancia
8. 18/10/13 opposizione di Radio Città alla revoca della concessione ministeriale del 07/06/13
9. 22/10/13 A.R. dell'Avvocato incaricato da Radio Città a Radio Arancia con intimazione di pagamenti di quanto richiesto da Radio Città per le pubblicità inviate su Radio Città e ordinate da Arancia.
10. 07/11/13 il **Ministero** annulla la revoca e **conferma la concessione a Radio Città** ritenendo ininfluenza la scrittura del 20/10/09 che **".....deve ritenersi inefficace di qualsivoglia valutazione"**
11. 13/12/13 ricorso di Radio. Città, ex art. 702 bis c.p.c., per richiesta pagamento di pubblicità mandate in onda su Radio Città su commissione di Radio Arancia (n. 484 mail con richiesta di messa in onda di propri clienti e n. 275 mail con esplicita richiesta a dipendente esclusiva di Radio Città)
12. 16/01/14 sopralluogo di due Ispettori Territoriali Marche Umbria di Ancona che dicono di voler verificare le apparecchiature. [n.d.r. -*E' apparso naturale perché, periodicamente veniva effettuato questo tipo di sopralluogo per la verifica della regolarità delle apparecchiature. Peraltro, uno dei due ispettori era lo stesso del precedente sopralluogo. Normale anche la presenza di Andrea Brecciaroli tenuto, per scrittura, alla manutenzione delle apparecchiature]*
13. 17/01/14 verbale in cui gli Ispettori dichiarano che **"dalle verifiche effettuate nelle vicinanze dell'impianto 101.300 Mhz [n.d.r. -.perché non dalla regia di via Mameli 42 a Pesaro alla presenza di un tecnico di Radio Città?]** risulta che i programmi irradiati possono essere modificati dalla sede di Ancona,...Entrambi i sistemi Pesaro/Ancona..permettono **l'inserimento della programmazione da entrambe le sedi"**[n.d.r. -*Il verbale, il cui contenuto è stato da noi dimostrato non vero ed impossibile, non è stato consegnato né indirizzato a Radio Città ma alla controparte]*
14. 28/01/14 il Ministero dà avviso di inizio di istruttoria. [n.d.r. -*Radio Città ne viene a conoscenza mesi dopo. L'avviso di indagine del Ministero spedito via PEC., per interruzione di linea con il legal-server , giunge a tempo di ricorso scaduto. Pur dimostrando la non responsabilità di Radio Città, il Ministero prende la mancata risposta come silenzio-assenso per cui è necessario il ricorso al TAR. Questa situazione trasforma il Ministero da terzo fra le parti in nostra controparte].*
15. 04/02/14 il dirigente dell'Ispettorato Territoriale Marche-Umbria [ora pensionato] ha inviato, al Ministero dello Sviluppo Economico, e p.c. a Arancia s.r.l., **sollecito** per il trasferimento altrove dell'impianto di Radio Città ubicato in via Mameli 42 a Pesaro [n.d.r. **a favore della nostra controparte** quando, certamente, la titolarità della concessione a trasmettere era di Radio Città]

16. 28/02/14 Luigi Brecciaroli [n.d.r. *Legale rappresentante di R.Aranzia*] Andrea Brecciaroli [n.d.r. *-amministratore delegato*], Alessandro Manoni [n.d.r. *socio*], altra persona di identità a noi sconosciuta [n.d.r. *-tecnico e socio*] Alberto Olivieri [n.d.r. *- tecnico- dipendente*] hanno fatto irruzione negli uffici di R.Città pretendendone le chiavi da Gabriele Grasso che, naturalmente si è opposto. Di ciò Arancia ha presentato denuncia querela ai Carabinieri contro Antonio e Gabriele Grasso motivando: "In data 28.02.14,l'esponente [n.d.r.- *Luigi Brecciaroli*] si recava presso i locali siti in Pesaro via Mameli 42 ,**al fine di effettuare la modifica delle impostazioni e dei settaggi della regia**". [n.d.r. *-Si consideri che nella denuncia si fa intendere che Arancia avesse il comodato d'uso dei locali Uffici di Radio Città di cui Brecciaroli pretendeva le chiavi, mentre il comodato era previsto per deposito dei materiali in una soffitta al 6° piano dello stesso edificio in cui, al 1° piano, sono gli uffici di Radio Città. Ciò per consentire la manutenzione delle attrezzature, di cui Arancia aveva preso impegno*]. [n.d.r. *se Radio Città era conducibile da Ancona non c'era necessità di entrare nella regia a Pesaro*]
17. 13/03/14 in base al verbale degli Ispettori di Ancona, avallato dalla richiesta di trasferimento del dirigente dell'Ispettorato, il Ministero dello Sviluppo Economico ha dichiarato estinta, nuovamente, la concessione di Radio Città [n.d.r. *-senza opposizione da Radio Città che non aveva ricevuto la PEC di inizio di indagine*]
18. 23/05/14 Mail del server dimostrativa dell'interruzione del servizio legal mail che ha impedito a Radio Città di ricevere l'avviso del Ministero di inizio di istruttoria per la verifica della concessione prot. 907159
19. 21/07/14 Ricorso di Radio Città al TAR contro la nuova delibera Ministeriale [n.d.r. *il Ministero da terzo fra le parti si trasforma in controparte*]
20. 28/08/14 **La possibilità** che Radio Città sia conducibile anche da Ancona, dichiarata dai due Ispettori Territoriali , **viene tradotta dal dirigente del Ministero delle Comunicazioni, scrivendo all'Avvocatura dello Stato**, "In sintesi si ribadisce che l'impianto è stato realmente ceduto da Radio Città ed esercito da 5 anni da Radio Arancia, come risulta da verifiche effettuate dal competente ispettorato territoriale contrariamente a quanto affermato da controparte....." [n.d.r. *- l'impianto non è ceduto perché Arancia non ha ottemperato alle clausole vincolanti ed irrevocabili della scrittura del 20/10/09, - l'ispettorato Territoriale ha dichiarato la possibilità (non vera) che Radio Città è conducibile , anche, da Ancona. Fra l'altro, il fatto che ci fosse la possibilità questo non significa che ciò sia mai accaduto. E, di fatto , non è mai accaduto. Ma il dirigente del Ministero lo afferma con interpretazione soggettiva*]
21. 04/09/14 Il TAR ha rigettato la sospensiva proposta da Radio Città fondando la propria decisione "sull'accertato svolgimento dell'attività radiofonica da parte della sola contro interessata Radio Arancia s.r.l [n.d.r. *-assurdo*]
22. 04/12/14 ORDINANZA DEL CONSIGLIO DI STATO. basata ".....sull'operatività dell'avvenuta cessione del ramo d'azienda e dell'impianto di Pesaro da parte dell'appellante, consistentemente emergente, tra l'altro, dal verbale di verifica del 16/01/14 dell'ispettorato Territoriale Marche-Umbria del dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico [n.d.r. *- cessione del ramo di azienda mai concretata,-verbale del 17/01/14 dimostrato tutto errato o falso*]
23. 17/12/14 **Perizia Giurata** di un ingegnere specialista del settore informatico in cui si assevera che le apparecchiature in dotazione della regia di Radio Città non consentono di poter condurre Radio Città da remoto (Ancona). Il fatto è confermato anche dalle istruzioni del fornitore, costruttore e ideatore delle apparecchiature in uso a Radio città
24. 03/03/15 incontro di Antonio e Gabriele Grasso con dirigente del Ministero dello Sviluppo Economico con storia degli avvenimenti documentata. Ventilata la possibilità di un nuovo sopralluogo probatorio di quanto da noi sostenuto.
25. 17/03/15 Denuncia querela alla Procura della Repubblica contro il verbale redatto dagli Ispettori Territoriali di Ancona
26. 07/08/15 Comunicazione di disturbo su 101.300 Mhz a Minist. delle Comunic. ed alle Dir. Gen. Ispett. Territ. di Roma [n.d.r. *-Ci risulta accesa una trasmittente sulla fx 101.300 che disturba, a macchia di leopardo, le nostre trasmissioni..Nessuna risposta*]
27. 23/10/15 [n.d.r. *ricevuta via PEC dal legale di Radio Città il 28/10/15*] la procura della Repubblica richiede l'archiviazione della denuncia del 17/03/15 [n.d.r. *senza svolgimento di indagine*] con la motivazione "...ritenuto pertanto che, anche a voler ammettere l'inesattezza di quanto ivi affermato non vi sia prova dell'elemento soggettivo del delitto di falsità ideologica in atto pubblico....." [n.d.r. *- Gli Ispettori, nel verbale, -asseriscono di far visita ad un impianto di Arancia denominato Radio Città 100HITS (non esiste perché la fx 101.300 mhz ha denominazione Radio Città Stereo), -dichiarano che la sede operativa e legale dell'impianto in esame è Via Pastore ad Ancona e si trovavano nella sede operativa e legale di Radio Città s.r.l., - sostengono di aver determinato, per una prova fatta nelle vicinanze dell'impianto, che la radio è governabile da Pesaro ed Ancona, cosa da noi dimostrata impossibile.-hanno consentito che Arancia scrivesse in calce affermazioni false accompagnare da 51 documenti,- non hanno notificato nulla a questa Radio titolare della frequenza contestata impedendoci di contro dedurre.. E tutto ciò non merita indagine!!!!*]
28. 28/10/15 comunicazione telefonica del nostro avvocato di Roma di dover rinunciare all'incarico per motivi familiari
29. 29/10/15 mail di Radio Città per sollecitare il ricorso a mezzo di altro legale.
30. 01/11/15 mail di Avvocato romano che sottintende rinuncia per motivi venali. Impossibilità di trovare un legale subentrante senza sufficiente informazione per cui intanto sono scaduti i termini per opposizione.
31. 15/03/16 Istanza di Radio Città di autotutela al Ministero delle Comunicazioni e alle Direzioni Generali degli Ispettori Territoriali 29/07/16 [n.d.r. *nessuna risposta*]
32. Denuncia querela alla Procura della Repubblica nei confronti dell'ex dirigente dell'Ufficio Territoriale Marche-Umbria di Ancona e del dirigente del Ministero dello Sviluppo Economico di Roma.....!!!!